


28920 n

MODULARIO
Pl. - Belle Arti - 75

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/0 0041740	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte - Torino	66 PIEMONTE	3
PROVINCIA E COMUNE: TO - TORINO			DESCRIZIONE: <small>(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)</small>		
LUOGO: Corso Vittorio Emanuele II, 130-132; Cenisia-Cit Turin			<p>Trattasi di un edificio gemello dell'altro simmetrico rispetto all'asse longitudinale di composizione del - l'intero complesso. Presenta pianta rettangolare con il lato maggiore rivolto verso il corso, dal quale però è leggermente arretrato. Fungeva in origine da alloggio per la truppa. La pianta nonostante alcuni interventi di tramezzatura piuttosto recenti, conserva ancora la distribuzione originaria, identica per i diversi livelli: manica doppia organizzata lungo un'asse centrale. La scala è posta d'angolo verso il corso ed al lato dell'ingresso principale al lotto, ha pianta rettangolare e consta di tre rampe con pedata in pietra. Verso il Corso l'edificio a quattro piani, dalle volumetrie compatte e composte, è sottolineato e concluso da due finte torri angolari. Le strutture sono in muratura portante rivestite da intonaco; tranne alcuni locali e l'ultimo livello a solai piani; si rileva la presenza costante di volte a botte. Le coperture sono risolte a due falde con teste di padiglione ed orditura in legno alla piemontese, il manto è in lastre di fibrocemento. Numerose finestre, interassate ai diversi piani, ritmano ad intervalli regolari i prospetti. La facciata principale rivolta verso il Corso, pure non differenziandosi sostanzialmente nella organizzazione compositiva da quelle secondarie, presenta tuttavia una maggiore attenzione nel disegno dei singoli elementi: cornici balaustre e finto bugnato. Il cornicione è qui risolto in forma di caditoia e le torri sono coronate da merli.</p>		
OGGETTO: Caserma A. Pugnani - Edificio per uffici ed alloggiamento; edificio "B"					
CATASTO: F. 177, part. n. 570					
CRONOLOGIA: XIX (2a metà)					
AUTORE: ignoto					
DEST. ORIGINARIA: Caserma d'Artiglieria da montagna - uffici ed alloggiamento					
USO ATTUALE: nessuno					
PROPRIETA':					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI (in piano); 4 piani					
PIANTA: appena arretrata dal filo via, rettangolare					
COPERTURE: a quattro falde con teste di padiglione, orditura in legno, manto in lastre ondulate di fibrocemento					
VOLTE • SOLAI: volte a botte e composite; in mattoni, intonacate					
SCALE: N. 1, posta d'angolo verso il corso a lato dell'ingresso a tre rampe con pedate in pietra, altra scala parziale di servizio					
TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni con intonaco liscio e forti					
PAVIMENTI: lastre di pietra, marmette, piastrelle in cemento					
DECORAZIONI ESTERNE: Rivestimento a finto bugnato negli avancorpi laterali in forma di torre, cornici alle finestre, merlature verso il corso, stemma sabaudo					
DECORAZIONI INTERNE: nessuna					
ARREDAMENTI: nessuno					
STRUTTURE SOTTERRANEE: nessuna					

ALLEGATI: N. 12

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: N. 1
N. 2

FOTOGRAFIE: N. 3-4-5-6-7-8-9-10

DISEGNI E RILIEVI: N. 12 Vedi Tav.4 del rilievo

MAPPE:

/

DOCUMENTI VARI:

/

RELAZIONI TECNICHE:

/

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

Scheda SU dell'intero isolato

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

N.B. Trattandosi di una ex area demaniale sottoposta a segreto militare la pratica per rimuovere tale vincolo è a tutt'oggi in corso; non è stato possibile reperire alcuna foto dell'intero isolato come dei singoli edifici. Il materiale fotografico allegato alla scheda è stato scattato interamente durante l'indagine materiale svolta per constatare lo stato di fatto dei luoghi.

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

A.G.M. Archivio del Genio Militare, I Direzione, Arch.Disegni, Sez. Studi

A.S.C.T. Archivio Storico Città di Torino, Tipi e Disegni, Decreti Reali
1885-1899; Progetti Edilizi, a.a. 1882-1909.

B.C.A. P.D.T. Biblioteca Centrale di Architettura del Politecnico di Torino,
Cartoteca.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Renzo Conti

Arch. Francesco Bonamico

Arch. Alessandro De Magistris

A. De Magistris

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

/

DATA:

15/12/1987

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Dal materiale storico-documentario consultato non è possibile stabilire con esattezza la data di esecuzione dei due edifici per alloggiamento prospettanti il corso, che è comunque collocabile nell'arco di tempo compreso tra il 1887 ed il 1892 (A.S.T.C. Decreti Reali 1885-1889, serie IK, n. 13, l. 271 e 273); anno in cui dal progetto per la costruzione di una nuova scuderia i due fabbricati compaiono contemporaneamente (A.S.T.C. Progetti Edilizi: I°cat.; a. 1892, n. pat. 116). In una planimetria del 1909 il corpo di fabbrica a est è caratterizzato dalla presenza sul fianco minore da una manica porticata di collegamento con i retrostanti padiglioni a scuderia. Collegamento che non è presente nel secondo fabbricato (A.S.C.T. Progetti Edilizi: I cat., a. 1909, n. pat. 851). Dalla stessa pianta si evidenziano tra i due edifici leggere differenze nell'organizzazione degli spazi, definiti dalla loro stessa struttura portante: manica doppia con percorso centrale di distribuzione. Significativo il decoro formale degli affacci sul Corso improntato a precise prescrizioni normative dei Consigli d'Ornato vigenti all'interno della cinta daziaria (Bibbl. 1 pp. 71-88). Successive trasformazioni riguardano la tramezzatura di alcuni locali e l'installazione ed il miglioramento dei servizi igienico-sanitari, documentabile dai rilievi del periodo post-bellico (A.G.M. l' Direzione, Arch. Disegni, Sez. Studi)

SISTEMA URBANO: L'edificio sorge nella zona occidentale della città su un terreno pianeggiante in origine destinato al Foro Boario. E' collocato nella vicinanza di altre attrezzature di servizio quali, ad esempio il Carcere giudiziario e le Officine FS, ma in area a carattere prevalentemente residenziale, con interventi edilizi della prima metà del secolo. E' compreso tra il Corso F. Ferrucci, antico limite ./.

Alleg. 10

RAPPORTI AMBIENTALI: I due edifici gemelli e simmetrici rispetto all'asse verticale su cui è impostato l'intero complesso che insiste su lotto trapezoidale ed angolare sono in posizione leggermente arretrata al filo viario. Similmente agli altri complessi di servizio contigui e coevi (XIX seconda metà), quali il carcere giudiziario, le officine FS, le attuali caserme G. Sani e A. Lamarmora, la sua veste architettonica è improntata a soluzioni di decoro che rispondono a precise prescrizioni dei Consigli d'Ornato della fine ottocento vigenti all'interno della cinta daziaria.


ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

1. GENIO MILITARE, Relazione a corredo di progetti di massima per Cavallerizze coperte, "Giornale del Genio Militare", a.I, n. 6, 1863, pp. 71-88.
 2. GENIO MILITARE, Atlante del Genio Militare, AI, 1863, tavv. 29-36, 1863.
 3. GENIO MILITARE, Atlante del Genio Militare, AVI, 1868, tav. 10.
 4. G. CASTELLAZZI, Fabbriche Moderne Inventate da Carlo Promis ad uso degli Studenti di Architettura e pubblicati con Note ed Aggiunte dal suo allievo Giovanni Castellazzi (...), Roma-Torino-Firenze, 1875, tavv. XXIII-XXIV.
 6. G. POLI, Ammazzatoio e Mercato del Bestiame di Torino. Descrizione con due tavole e note illustrative, Torino, 1905.
 7. CENTRO di Studi di Applicazione di Organizzazione della Produzione e dei Trasporti, e Centri Studi Tecnico Economici sull'Edilizia, Censimento delle Aree del Demanio dello Stato, Torino 1967, p. 31.
 8. V. COMOLI MANDRACCI, E.M. LUPO, Il Mattatoio Civico e il Foro Boario di Torino, "Atti e Rassegna Tecnica degli Ingegneri e degli Architetti in Torino", n. 5, a. XXVIII, n. 3-4, pp. 48-64.
 9. V. COMOLI MANDRACCI, G.M. LUPO, Il Carcere Giudiziario di Torino detto "Le Nuove" "I Quartieri", Centro Studi Piemontesi, Torino, 1974. n. 7, pp. 67-159.
- continua nell'allegato n. 10

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 30/11/87						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE			X															
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.			X															
INFISSI					X													

OSSERVAZIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 004174 0	ITA:		Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte - Torino	PIEMONTE	3
	ALLEGATO N. 10 Caserma A. Pugnani, edificio B					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

segue Sistema Urbano

della Cinta Daziaria del 1853, ed il corso Vittorio Emanuele II, come prolungamento del corso Sant'Avventore, asse portante degli sviluppi occidentali della città nell'ottocento.

segue: Bibliografia

10. L.I. DE AMBROGIO, Il ruolo delle strutture militari nella trasformazione della città di Torino, Tesi di Laurea, (relatore prof. F.M. Roggero), Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, a.a. 1981/82.
11. V.COMOLI MANDRACCI, Torino, Le città nella storia d'Italia, Roma-Bari, 1983, pp. 196-202.
12. AA.VV., Beni Culturali ambientali nel Comune di Torino, Politecnico di Torino, Dipartimento di Casa-Città, Torino, 1984, vol.I, pp. 379-397, 705-725, vol. II, tav. 40.
13. G.M. LUPO, La trasformazione per parti della città nella storia, "Atti e rassegna tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino", n. 6, a. XL, n. 1, 1986, pp. 5-28.